



figlie di **maria** ausiliatrice  
ispettoria lombarda sacra famiglia

Aprile 2017 - numero 81

# In rete con

[www.fmalombardia.it](http://www.fmalombardia.it)

segnalati dal sito FMA

Buona Pasqua



**IL CREDERE E IL SAPERE**  
In fondo ci vogliamo sbarazzare della vecchia fede, il cui contrasto con il sapere moderno la fa diventare un peso opprimente.

## La tecnica non salverà l'uomo

"Il Credere e il Sapere".  
In fondo ci vogliamo sbarazzare della vecchia fede, il cui contrasto con il sapere moderno la fa diventare un peso opprimente. Oggi cresce di nuovo l'angoscia che sembrava scomparsa nel momento ottimistico del dopoguerra.



## Se io fossi un angelo

Gli angeli sono di fondamentale importanza.



## "Ama e dimentica"

Una canzone scritta sulle parole di Papa Francesco. Stefano Picchi, ha messo in musica un testo firmato da Papa Francesco. Presentato anche il video con le immagini del Santo Padre, concesse e autorizzate dalla segreteria di Stato.



Nella luce della Pasqua di Cristo, recupero il testo di un'omelia che l'amato Card. Martini pronunciò in un pellegrinaggio in Terra Santa nel marzo 1984.

*Sr Maria Teresa Cocco*

missioni

pag 12



## Calulo - Angola

La nostra Settimana Santa.

associazioni

pag 13



CIOFS-FP LOMBARDIA

## Conquisto abilità

Imparare lavorando. Le opportunità per l'assunzione dei giovani in apprendistato art. 43.

comunità

pag 23



Comunità di Gallarate

## Il Papa incontra i cresimandi

Con la gioia dello Spirito.

comunità

pag 29



Comunità di Milano Bonvesin

## Progetto Scuola Sicura

Una giornata con i pompieri.

# S. Pasqua



**Nella luce della Pasqua di Cristo, recupero il testo di un'omelia che l'amato Card. Martini pronunciò in un pellegrinaggio in Terra Santa nel marzo 1984:**

*“Possiamo fare una domanda ai discepoli di Emmaus, nel momento in cui si stanno alzando da tavola di tutta furia per correre a Gerusalemme. Possiamo chiedere loro: dove andate? Essi ci diranno: a Gerusalemme. E noi, di rimando: ma Gerusalemme è grande e c'è un po' di tutto. C'è del bene, c'è del male, c'è della fede, c'è della non credenza. Voi dove andate? Allora ci indicheranno un luogo preciso: andiamo al Cenacolo!*

*I discepoli di Emmaus non partono alla ventura verso una città anonima: vanno a cercare un ambiente, una situazione che sarà, a sua volta, luogo dello scoppio di un grande fuoco. Vanno al Cenacolo dal quale divamperà la forza dello Spirito Santo, quella carità divina capace di infiammare l'universo.*

*Questo è il programma che sta davanti [a noi]: la nostra testimonianza del Risorto [...] deve sfociare là dove sfocia ogni cammino di Chiesa; deve sfociare nel grande atteggiamento fondamentale del cristiano verso il mondo: la carità! [...] Dalla mensa di Emmaus, da questo semplice conversare di Gesù con i suoi spiegando le Scritture, nascono orizzonti universali di carità missionaria, capaci di incendiare il mondo in cui noi sentiamo la vocazione e la missione.”*

(da: C. M. Martini, Questo è solo l'inizio)

Siamo a tre anni dal Capitolo Generale XXIII che ci ha dato come icona del cammino proprio l'incontro dei discepoli di Emmaus con Gesù Risorto e diventa allora significativo riprendere questo brano del Vangelo nella luce della Pasqua che stiamo vivendo.





Come loro, anche noi stiamo cercando vie per essere testimoni di gioia e di speranza nel mondo.

Un mondo, una Pasqua, segnati dal sangue di tanti fratelli martiri della fede, alcuni proprio nelle terre in cui è passato Gesù.

Un mondo, una Pasqua, dove l'amore deve farsi carità fattiva, volto di una Chiesa attenta al grido di tante povertà e miserie.

Un mondo, una Pasqua, che dicono il bisogno di gioia vera, di orizzonti ampi e nuovi, di un fuoco che riscaldi i cuori alla speranza e illumini sentieri di pace.

**Auguro a ciascuno di voi, alle persone che vi sono care, alle vostre comunità e alle vostre famiglie, ai giovani soprattutto, di vivere la Pasqua di Cristo come un incontro con la gioia, come un invito a vivere una carità attenta e senza misura, come una scelta decisa di alzarsi e tornare al Cenacolo per imparare da lì la forza del dono, della fraternità, dell'amore più forte di ogni morte, lì, dove Maria ci attende, "Lampada accesa" per la nostra fede.**

*"O Signore che hai mosso i due discepoli così che passassero dall'amarezza confusa e rassegnata alla certezza decisa di un cammino di missione e di carità, divieni nostro commensale per rivelarci Te stesso, il tuo amore, il significato della tua morte e il significato della nostra vita.*

*Noi vogliamo camminare e correre con i due discepoli verso la grande città che ha tanti nomi: Gerusalemme, Milano, la cosmopoli universale dove tutti i popoli cercano un'unità.*

*Noi andiamo a questa città con la certezza che ogni passo di questo cammino, anche se semplice e modesto, è un passo verso la meta che è la pienezza della Gerusalemme che si manifesta dal cielo, da Dio, per la gioia e la pienezza della vita dell'uomo.*

*O Maria, tu che sei l'icona del cammino, vivi in ciascuno di noi e fa' vivere in ciascuno di noi la presenza del tuo Figlio Risorto perché possiamo camminare verso questa meta ideale e possiamo fare, di coloro che ci stanno vicino, compagni di viaggio sereni e fiduciosi".*

(C. M. Martini)

## Santa Pasqua a ciascuno di voi!

Sr Maria Teresa Cocco



# Una giornata di formazione a Crema

12 marzo



Scopriamo Crema in una bella giornata di sole; quella di una primavera anticipata in tutta la sua bellezza; risveglio di profumi, di colori, di allegria. La Federazione Sacra Famiglia rappresentata dalle Unioni di Castano, Cusano Milanino, Cinisello, Legnano, Legnanello, Lodi, Sesto, Melzo, San Colombano, si muove alla volta della bella città di Crema. A spasso "tra di noi", dicevamo un tempo, così anche oggi ci muoviamo tra arte, cultura, fede e buon cibo.

Arrivare a Crema attraversando i piccoli paesi della campagna lombarda è come tornare indietro nel tempo, si commenta durante il viaggio. Affiorano alla mente ricordi d'infanzia, perché qualcuno, questi posti li ha conosciuti da bambino. Come in una cornice ci accoglie una campagna quieta, già verde, con tanti corsi d'acqua mentre i campanili spuntano in lontananza. A Crema, i primi ad essere visitati sono i luoghi della fede e di preghiera.

C'è una luce silenziosa intorno; il sacro è già qui e noi abbiamo occhi e cuore per vederlo.

**Prima visita, la splendida Chiesa di Santa Maria della Croce** dove è presente una piccola comunità di sacerdoti, i "missionari dello Spirito Santo" e la vicina casa del pellegrino che ci accoglie con simpatia e con piena disponibilità. Una breve visita alla sala consiliare del palazzo comunale per ammirare il quadro "degli ostaggi". Poi, eccoci in cammino verso il Duomo per la Messa delle 11.00, altro luogo affascinante e pieno di storia. Siamo accompagnati dall'esuberante Paolo Ginelli presidente dell'Associazione Alberto Marvelli di Ripalta Arpina che ci fa da guida nei vari spostamenti. Visitiamo il Santuario della Misericordia, originariamente nato in aperta campagna, sui luoghi di un'apparizione nelle vicinanze di Castelleone.

**E' la volta poi della suggestiva Chiesa di Santa**



**Maria in Bressanoro**, in una frazione di Castelleone che verso il crepuscolo assume bellissime tonalità ocre in contrasto con il colore del cielo e dei prati che la circondano.

**Ma c'è di più. Oggi ci viene data "la possibilità di essere strumenti della carità di Dio". Se facciamo questo incontro con Lui, comprendiamo che "tutto quello che possiamo vivere e fare per i fratelli non è altro che la risposta a quello che Dio ha fatto e continua a fare per noi".**

Come ha detto Papa Francesco, *"è Dio stesso che, prendendo dimora nel nostro cuore e nella nostra vita, continua a farsi vicino e a servire tutti coloro che incontriamo ogni giorno sul nostro cammino, a cominciare dagli ultimi e dai più bisognosi"*.

La nostra solidarietà si è potuta esprimere nella condivisione fraterna del pranzo, servito da alcuni ragazze e ragazzi stranieri nel salone dell'oratorio dei Sabbioni, presso i frati francescani, (eravamo troppi per essere ospitati nel ristorante Cibo Felice). Il ricavato sarà destinato all'Associazione Alberto Marvelli, la cui "mission" è aiutare le persone in difficoltà su tutto il territorio cremasco. Sappiamo che, grazie all'aiuto della stessa e di tante persone, quest'anno si sono potuti distribuire in poco tempo, migliaia di pasti gratuiti, mentre grazie al ristorante Cibo Felice sono stati creati sei posti di lavoro fissi, destinati a persone rimaste senza occupazione.

Al termine di questa giornata, ci viene solo una parola: Grazie. Grazie di cuore perché se in qualche momento ci siamo dovute munire di "santa pazienza", la cosa più importante è che abbiamo potuto essere un piccolo segno di speranza per tanti. Essere attenti, guardare oltre, mettersi nei panni "dell'altro", farsi carico della

loro sofferenza, non è scontato.

Le vibrazioni che abbiamo sentito visitando questi luoghi a contatto con il "sacro" e con il "bello" che passano dentro la concretezza e la bellezza di questi edifici, perché sono luoghi dove tanti sono stati toccati nel cuore dalla Grazia, ci resteranno dentro ancora per lungo tempo. Si sono percepite le cose nella verità più profonda, fatta di sacralità, di mistero, di bellezza, di suggestione, di luce. Stupore e meraviglia.

La vicinanza di "fratelli" meno fortunati ci fa rientrare nelle nostre case con la certezza che le nostre anfore non sono senz'acqua... Soprattutto, oggi, abbiamo posato gli occhi sull'altro e ascoltato la Parola di Dio che è soprattutto dono.

Siamo state/i proprio benedetti!

Lorena M.

Presidente della Federazione Sacra Famiglia

## Ci scrivono dall'Unione di Legnanello

"Innanzitutto un grazie sentito a chi ha dedicato tempo prezioso per organizzare la giornata a Crema. Un po' diversa dalle altre giornate di riflessione, impostata e studiata con momenti di preghiera e tempi dedicati alla cultura (visita del Duomo, di altre quattro chiese e del Municipio (con guide molto valide). Giornata da non dimenticare. Il ritrovarsi con le altre Unioni della Federazione, il saluto gioioso e fraterno con chi condivide gli stessi ideali porta serenità e spinge a continuare in modo sempre più attivo e costruttivo".

Marialina





“E’ stata davvero una giornata piacevole: ci ha arricchito spiritualmente, culturalmente e umanamente”.

*Marzia*

“Grazie per la bellissima giornata. Un’esperienza un po’ diversa dai nostri ritiri, a me è piaciuta molto”.

*Lucilla*

“Ero preparata ad una giornata di riflessioni diversa dal solito, ma non mi aspettavo mi piacesse così tanto. Le ex-allieve della nostra Unione che non hanno potuto partecipare sentendo i commenti delle fortunate che hanno potuto partecipare e l’entusiasmo con cui hanno raccontato la giornata a Crema, rimpiangono di non aver potuto partecipare.”

*Renza*

## Ci scrivono dall’Unione di Lodi

“Una giornata, quella trascorsa a Crema e dintorni organizzata dalla nostra Federazione, alla scoperta dei luoghi sacri più belli, ricca di luce per il sole che inondava la campagna ma soprattutto per lo splendore dei luoghi che abbiamo conosciuto. Ho ancora negli occhi la bellezza del Santuario di Maria della Croce e ne conservo un dolce ricordo. Sono stata colpita dallo scurolo, posto sotto l’altare della Basilica, che conserva la riproduzione dell’episodio miracoloso: l’apparizione di Maria in aiuto ad una donna che in questo luogo aveva subito atti violenti da parte del marito per squallide ragioni di interesse. Caterina, questo il nome della donna, aveva pregato affinché le venissero impartiti i Sacramenti prima di morire. Maria le fa ottenere la grazia. La tenue luce del luogo invita

al raccoglimento ma non appena si sale e si raggiunge il corpo centrale del Santuario lo sguardo viene attratto verso l’alto e si vede come la luce infonda agli affreschi delle pareti, raffiguranti istanti della vita di Gesù con sua madre Maria, un aspetto sublime.

Le vicende umane che non conoscono tempo sempre si incontrano con il divino e terra e cielo si intrecciano. Noi dell’Unione di Lodi abbiamo concluso la giornata con il desiderio di tornare in questi luoghi per riassaporare la bellezza che ci ha brevemente sfiorato”.

*Emilia*

## Ci scrivono dall’Unione di Cinisello/ Sesto

L’intento del Consiglio di Federazione è stato quello di rendere partecipi le ex-allieve delle Unioni della realtà che sta dilagando nel nostro paese. Disoccupazione, inserimento degli extra comunitari, i problemi del basso reddito che causa indigenza nelle famiglie. Dopo la Messa in Duomo, il Parroco don Emilio Lingiardi, sacerdote non più giovane ma molto preparato, ci ha fatto gustare le bellezze di questo splendido edificio in ogni suo angolo. E’stato anche un perfetto padrone di casa con una bellissima accoglienza e una grande carica di simpatia.

Qualche contrattempo... ci dimostra che il Signore ci vuole bene!

*Franca*

# Festa per i 30 anni

delle ExAllieve di Cesate



Sabato 1 aprile le Ex Allieve Salesiane di Cesate Villaggio hanno celebrato i 30 anni di vita dell'Unione "Eco Mornesina", giunte a questo importante traguardo grazie all'allora direttrice suor Alda Marazzi, che incoraggiò un gruppo di ex ragazze che avevano frequentato la scuola materna al Villaggio e poi erano cresciute in oratorio, ad entrare ufficialmente a far parte dell'Associazione.

Lo scopo era di continuare a contribuire, come già veniva fatto, alla vita della Parrocchia, ma anche all'interno della propria famiglia, dell'ambiente di lavoro o di altre attività di volontariato e nel sociale, ciascuno secondo le proprie possibilità di tempo e i propri carismi, a testimonianza di quanto ricevuto grazie all'educazione ed ai valori salesiani, sapendo di condividere questa esperienza con tante altre Ex Allieve sparse per il nostro Paese e all'estero.

La serata è iniziata con la celebrazione della S. Messa, nel corso della quale sono state ricordate le amiche che ci hanno lasciato prematuramente, ma che continuano a vivere nel nostro ricordo e nel nostro affetto: Anna Maria, Margherita, Maria Luisa, Agnese, Silvia, Rossella e l'amico Pier Luigi.

E' stata una gioia avere con noi proprio la nostra

fondatrice suor Alda e una delle suore che è stata un pilastro per noi ex oratoriane, ma anche per generazioni di allievi ed allieve della scuola materna parrocchiale, suor Luciana Fabbro. Alla cena che è seguita alla Messa erano presenti, oltre ad un folto gruppo di iscritte, il parroco Don Lorenzo Stefan, Don Angelo Gornati, suor Mariagina Busnelli, presenza FMA a Cesate a supporto della pastorale giovanile dopo la chiusura della casa delle suore al Villaggio, e per un breve saluto Don Achille Fumagalli.

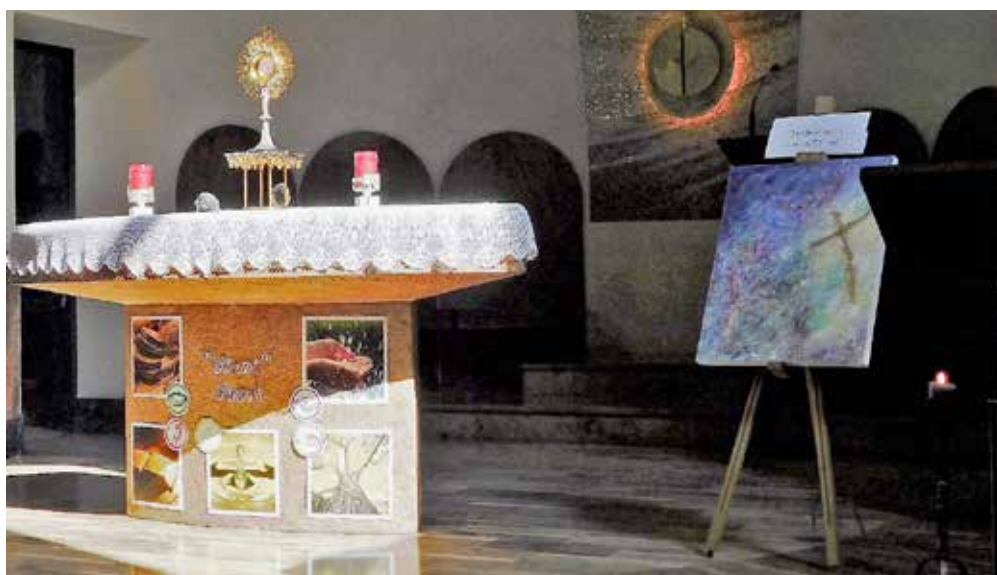
**Ospiti d'onore la presidente mondiale Maria Maghini, reduce dal primo convegno delle Ex Allieve in Africa, e che ha raccontato di questa esperienza con entusiasmo, la presidente di Federazione Lorena Almansi e suor Anna Nizzola, delegata di Federazione, che ci hanno spronato a proseguire nel nostro compito, pur nelle inevitabili difficoltà della vita e nonostante una società che tende a minare i valori importanti che sono alla base dell'educazione salesiana e cristiana.**

*Maria Grazia Gotelli*



# Un tempo per nutrire l'anima

ExAllieve Federazione Lombarda Sacra Famiglia



Alle porte della Festa delle Palme, in prossimità della Pasqua. E' una mattina di sole e la brezza è quella di un giorno di primavera che tutto scompiglia. Un gruppo di ex allieve della Federazione Lombarda Sacra Famiglia provenienti da alcune Unioni si trova nella casa salesiana delle FMA di Melzo, accolto dal Consiglio dell'Unione stessa che fa gli onori di casa. Dopo il saluto della direttrice, suor Graziella Curti, ci prepariamo nella calma e nel silenzio ad incontrare nel cuore il Signore Gesù. Questa mattina abbiamo lasciato "qualcosa del nostro quotidiano" per venire a sostare davanti al Sole e lasciarci permeare da Lui. Questa mattina ci facciamo raggiungere da quella linfa nuova che ci rigenera; ci siamo prese un tempo per nutrire l'anima. In un clima sereno e raccolto ci mettiamo in ascolto della Parola. E' stata scelta una lettura del Vangelo di Giovanni. "Gesù va a Betania nella casa di Lazzaro, di Marta e di Maria.

Don Fabio ci offre una bella lectio: abbiamo tanto su cui meditare.

*"Innanzitutto, guardiamo a Betania. Betania vuol dire casa del povero, la casa della fatica. Ma è la casa dell'amicizia. C'è la casa di Lazzaro, di Marta e di Maria. C'è una Marta che serve e Maria che fa questo gesto di ascolto di Gesù. C'è Lazzaro, il maschio di casa (che si fa servire).*

*Marta non sa stare ferma e serve, sempre. Maria ha la fede e lo slancio dell'adorazione. Con Gesù in casa non si inventano cose nuove, continuano a fare ciò che fanno sempre. C'è una quotidianità della fede, di trasmissione di testimonianza. Alle porte della Pasqua Gesù va lì, nel posto delle relazioni quotidiane: lì non ci sono le folle. E Maria fa un gesto straordinario: ha con sé 300 grammi di profumo di nardo, puro, pregiato, che ha un grande valore. Di questo profumo abbondante come la grazia di Dio, puro e prezioso, si riempirà la casa. Maria è messa in confronto con la*





*figura di Giuda che parla di vendere il profumo. Se ne possono ricavare 300 denari. C'è chi cerca il calcolo, il possesso, c'è l'avidità. Dall'altra parte c'è Maria ed è evidente che spreca il profumo. Gesù vuol farci capire che è il dono della vita che lui farà non è uno spreco. Maria, lei non misura, offre con generosità; è un gesto di adorazione.*

*C'è la Croce che entra prepotentemente nella nostra vita quando non ce lo aspettiamo. C'è una sepoltura dei nostri affetti che ci schiaffeggia; è in questi momenti che dobbiamo conservare questo gesto di fede, quello che ha fatto Maria.*

*Alcuni spunti per la riflessione.*

**C'è una nostra Betania.** *Ciascuno di noi vive a Betania che per ciascuno è luogo di fatica. Anche la casa di Lazzaro, luogo di afflizione, è casa di amicizia. Le relazioni fanno questa amicizia. Anche i luoghi in cui agiamo, l'Associazione stessa, anche lei è effettivamente Betania, ci sono le fatiche. Siamo capaci di abitare i nostri luoghi con relazioni buone, pacifiche, gentili, che costruiscono case di amicizia?*

**C'è una quotidianità** *nella quale passa il Signore. Ognuno continua a fare il suo dovere ma con un orientamento: Gerusalemme è vicina. Dobbiamo avere una destinazione: c'è Gerusalemme!*

**C'è la gratuità** *di chi a volte è disposto a sprecare, senza calcoli, perché ama. Maria versa il profumo senza calcolare nulla: Gesù verserà sangue senza chiedere nulla. Gesù fa riferimento alla sua sepoltura, il profumo è il preavviso di quello che gli sarebbe successo di lì a poco. C'è una gratitudine di Maria per la grazia ricevuta; Gesù infatti ha da poco risuscitato Lazzaro. C'è un dono di cui ringraziare. Dobbiamo anche noi saper vivere di gratuità abbondante per la*

*grazia ricevuta, avendo in mente quale è la grazia che abbiamo ricevuto: ognuno di noi ha qualche Lazzaro in casa.*

**La sepoltura.** *C'è qualcosa che va conservato per il giorno della sepoltura. Il sepolcro si chiude ed è tutto finito. La vita ci chiede di non arrivare impreparati. La vita ha delle fatiche ma c'è il Signore. La speranza è quel nardo della fede da continuare a spargere davanti a un sepolcro chiuso.*

**La Resurrezione,** *con le relazioni, con la quotidianità, con la gratuità e la fede va ben oltre la sepoltura.*

*Nell'ascolto della musica dei violini, del canto "guariscimi, o mio Signore" e "adorare la Tua presenza" si fanno strada nuove emozioni, nuovi slanci del cuore; nascono tutti quei pensieri così belli e così veri che si vorrebbe subito mettere in pratica.*

*Da un po' penso a quel profumo di nardo nella casa di Betania; 300 grammi di amore. Gesù e Maria si capiscono, perché la croce come il sorriso, è più semplice quando si ama.*

*Mentre il tempo dell'adorazione si avvia alla sua conclusione, mi viene una preghiera: Gesù, allora ricomponi le nostre giornate a Betania,.... dai un senso alle nostre fatiche, facci capaci di relazioni buone e semplici, di gesti di amicizia come nella casa dei tuoi amici, Lazzaro, Marta e Maria.*

*Cerchiamo dentro di noi una carezza, un sentimento, una parola da offrire come goccia del nostro profumo di nardo che sprigiona un profumo così intenso, da "riempire tutta la casa".*

*Lorena M.*

*Presidente della Federazione Sacra Famiglia -  
Ispeatoria Lombarda*



# Esercizi Spirituali direttrici ad Annecy



Il 31 marzo scorso le Direttrici della nostra Ispettorìa "Sacra Famiglia" si sono recate ad Annecy per la settimana di Esercizi spirituali, che quest'anno sono stati programmati itineranti, nei luoghi tipicamente salesiani, ossia dove San Francesco di Sales è nato, vissuto e dove ha esercitato il suo ministero sacerdotale ed episcopale.

**Accolte al Centre Jean XXIII di Annecy**, recentemente ristrutturato in maniera molto funzionale, le partecipanti hanno potuto godere della cordialità e delle attenzioni del Direttore del Centre e dei suoi collaboratori.

Un giorno dopo l'altro la cordialità commista alla simpatia per il nostro gruppo ha fatto sì che si creasse

un clima sereno e direi anche familiare.

Oltre alla presenza della nostra Ispettrice Sr Maria Teresa Cocco, guidava il gruppo don Morand Wirth SDB impregnato di spiritualità salesiana fino al midollo. I suoi interventi ci hanno immerse in un contesto spirituale e storico-geografico di un respiro a pieni polmoni.

Gli insegnamenti del Santo Dottore dell'amore divino e della dolcezza evangelica ci sono arrivati direttamente al cuore. Penso di poter dire che dalla pienezza della sua umanità, che piace e conquista, possiamo ricavare un modello di vita evangelica, una via facile e brillante per raggiungere la santità.



**Di San Francesco di Sales ci ha colpito, ancora una volta, il suo essere profondamente uomo dall'intelligenza e giudizio penetranti, dalla bontà e dolcezza incredibili, dalla semplicità e modestia indirizzate ai più alti ideali, dall'amabilità e fermezza sempre in perfetta armonia, dallo zelo instancabile per le anime e dall'amore appassionato per Dio e per il prossimo.**

Amore sì, amore appassionato, che sgorga da un cuore di cui egli stesso si meravigliava, quando scriveva:

*"Cosa veramente strana! Penso che nel mondo, non vi siano anime che amino più cordialmente, più teneramente, e, per dir tutto alla buona, più amorosamente di me, perché a Dio è piaciuto fare così il mio cuore."*

Chiediamo al Santo dal cuore, straordinariamente, grande e dall'amore sconfinato, di far sì che anche una sola fibra del suo cuore penetri il nostro per amare tutti senza distinzione e misura.

Il 7 aprile giornata conclusiva dei nostri Esercizi spirituali, da Annecy ci siamo trasferite a Ginevra, dove abbiamo celebrato la Messa di chiusura nella



maestosa cattedrale di S. Pietro. Abbiamo potuto ammirare le belle vetrate sulle quali una schiera di Santi e di Martiri ci accompagnava lungo le navate laterali.

**Ultima tappa, Veyrier! Per un pranzo davvero squisito!**

**Siamo sbalordite per l'accoglienza e la cordialità delle nostre Sorelle e dei laici che collaborano con loro nell'opera educativa. Abbiamo avuto modo di cogliere serenità e gioia sui volti di piccoli e grandi. Ringraziamo e preghiamo il Signore, perché continui a benedire le fatiche e i progetti di questa Comunità Educante.**

**Sentiamo tutte il bisogno di manifestare la nostra riconoscenza a Sr Maria Teresa Cocco per l'opportunità dataci di vivere questa esperienza, che ci auguriamo porti buoni frutti per le nostre comunità e per l'intera Ispettoria.**



# Calulo - Angola



## Domenica delle palme

Notiamo l'originalità nel preparare ognuno il proprio "ramo" per accompagnare la processione per circa 4 Km. E seguire fino alla fine. Tutto per più di tre ore. E non si poteva non commuoversi. Si seguiva tutto con fervore e fede. E' stato così il via per la Settimana Santa. Il "ramo benedetto" lo si conserverà nella propria casa fino al prossimo anno all'inizio della Quaresima.

## Giovedì Santo

Tutti invitati a portare un PANE perché sia benedetto e riportarlo poi in Famiglia per la condivisione. Bello vedere tante mani alzare il loro "pane"!!! Cercavo tra la gente di rintracciare le nostre interne e... non vedevo il pane. Poi chiedevo e sentivo la risposta "l'ho già mangiato!"

## Venerdì Santo

Alle 6.00 del mattino, Via Crucis su per la montagna, dove lo scorso anno è stata posta una grande croce. Impressionante vedere la gente che ha partecipato. E tutti con una "croce" in mano, grande o piccola, preparata da loro.

## Sabato Santo

Tutti con una candela e un po' di acqua. E tanta voce per cantare l'ALLELUIA!

## Pasqua

Messa unica per tutta Calulo, qui alla Missione alle 8.00. Sembra proprio che la gente sta risorgendo dalla pigrizia e crescendo nella fede! La gioia Pasquale sta contagiando tutti. Segno che la Quaresima è stata vissuta in pieno con desiderio grande di conversione.



Anche l'offerta della "rinuncia quaresimale" che verrà inviata alla Diocesi fa capire che, anche se c'è crisi, c'è sempre qualcosa a cui si può rinunciare. Grazie.

## ANIMAZIONE E PREPARAZIONE PER LA FESTA DEL GRAZIE ALLA MADRE

Calulo vuole partecipare. L'offerta sarà minima ma ci sarà e di preghiera TANTA. Cerchiamo di far conoscere l'Istituto e tutto il bene che si fa. Nella Scuola, oratorio e gruppi è stata presentata la festa e il perché della festa del GRAZIE. Qualcuno dice "noi abbiamo sempre ricevuto e siamo sempre stati aiutati... ora è tempo che impariamo a dare qualcosa di nostro!"

Anche solo una mandioca o una patata dolce ma, data col CUORE". Grazie.

*Sr Agnese Barzaghi fma*

CIOFS-FP LOMBARDIA

# Conquisto abilità

**Imparare lavorando.**

Le opportunità per l'assunzione dei giovani in apprendistato art. 43



Una cornice suggestiva, con gli allievi addetti ai servizi di sala e bar, cuochi, panificatori e pasticceri schierati e in divisa, ha accolto gli invitati all'evento realizzato dal CIOFS-FP Lombardia il 15 marzo scorso, nella sede di Cinisello Balsamo, per presentare l'apprendistato di primo livello alle aziende dei comuni dell'area Nord Milano.

Più di cento i partecipanti fra rappresentanti di istituzioni locali, aziende, enti di formazione, che, dopo aver visitato i laboratori, con i ragazzi al lavoro per la preparazione del buffet conclusivo, si sono recati in salone per il momento centrale della serata: il convegno coordinato da Paolo Passerini con l'intervento delle autorità e degli esperti del settore.

Ad introdurci nell'argomento è stato invitato il **dott. Alessandro Corno, Dirigente di Regione Lombardia**, intervenuto a nome dell'Assessore Valentina Aprea per presentare il Sistema duale lombardo a favore



dei giovani e delle imprese; di seguito, il **Sindaco di Cinisello Balsamo Siria Trezzi** ha sottolineato il valore del servizio educativo e formativo del Centro CIOFS nel territorio, mentre la Presidente nazionale del CIOFS-FP **Sr Lauretta Valente** ha contestualizzato l'apprendistato nella filiera professionalizzante e ha





ricordato il 50° anniversario dell'Ente CIOFS e il 40° del CIOFS-FP Lombardia.

Dopo gli interventi introduttivi, la parola è passata a due grandi pasticceri italiani:

**Federico Anzellotti, Presidente Confederazione Pasticceri Italiani**, che ha sottolineato il valore della sinergia tra scuola e impresa, e **Pier Paolo Magni, Pasticcere stellato dell'Accademia Maestri Pasticceri Italiani**, docente di CAST Alimenti, che ha comunicato con convinzione e passione la propria esperienza professionale iniziata all'età di 15 anni, come apprendista in una pasticceria, e proseguita con assiduo impegno e continuo aggiornamento anche all'estero, fino a raggiungere gli attuali livelli di eccellenza, come dimostrano i numerosi premi e i riconoscimenti di Pasticcere dell'anno e Campione del mondo di gelateria.

La loro testimonianza è stata la premessa più convincente alla proposta di una "nuova alleanza" tra Centro di formazione professionale e azienda con l'intento di perseguire due obiettivi:

- aiutare l'allievo ad acquisire competenze aggiornate rispetto all'evoluzione del mercato del lavoro;
- finalizzare il percorso non solo all'acquisizione di un titolo di qualifica/diploma, ma alla sottoscrizione di un vero e proprio contratto di lavoro.

Per realizzare questo, è fondamentale che le aziende si caratterizzino come ambiente formativo in grado di generare un valore aggiunto al percorso di crescita dell'allievo, come dimostrano le 40 aziende di diversi settori, che hanno sottoscritto un contratto di apprendistato per altrettanti allievi dei sei Centri del CIOFS-FP Lombardia e altre 250 aziende che hanno accolto tirocinanti in alternanza per 495 ore annue.

Lo ha ricordato **Marco Mascaretti, referente del CIOFS-FP Lombardia per il Sistema duale**, prima dei due interventi "tecnici":

- l'apprendistato dopo il Jobs Act e gli incentivi per le aziende, presentati da **Alessandra Maniglia e Anna Scuotto dell'Agenzia per il lavoro ALI Spa**;
- la formazione in apprendistato art. 43, illustrata da **Antonio Sassi del CIOFS-FP Lombardia**.

Tutti hanno messo in evidenza questa nuova opportunità, che risulta vantaggiosa sia per i giovani, perché possono conseguire la qualifica e il diploma con una significativa esperienza lavorativa, sia per le aziende, che possono formare i giovani secondo le proprie esigenze, usufruendo di sgravi fiscali e contributivi.

A chiudere il momento di informazione e confronto, un'esperienza concreta di apprendistato e di alternanza di alcuni nostri allievi con un grande protagonista della ristorazione italiana: **Eataly, rappresentato dalla Responsabile delle Risorse Umane, Ramona Rovelli, e dal Tutor aziendale Cecilia Brivio**.

Dopo i ringraziamenti per la partecipazione e l'auspicio che si attivino nuove sinergie per l'apprendistato, gli invitati si sono recati nell'ampio atrio, dove era stato allestito un elegante e gustoso buffet, preparato dagli allievi del Centro con l'attrazione più fotografata della serata: una straordinaria torta in pasta di zucchero con il brand del CIOFS-FP, che accompagnerà i festeggiamenti del 40° anniversario del riconoscimento giuridico dell'Associazione.

*Sr Stefania Saccuman*

# Celebrazioni pasquali



In occasione della Settimana Santa, i bambini dell'ultimo anno hanno rievocato gli ultimi momenti che Gesù ha trascorso insieme ai suoi discepoli: il rito della lavanda dei piedi e lo spezzare del pane. Tutti i bambini hanno vissuto questo momento con serietà ed interesse.



# Giornata del cuore



“...tu tum tu tum... tu tum tu tum... tu tum tu tum...”

Il battito del cuore è il suono più bello!

Grazie alla nostra generosità, il rumore dei nostri cuore potrà risuonare anche molto lontano e due bambini potranno avere un po' di felicità!



COMUNITÀ DI CASTANO PRIMO - ORATORIO PAOLO VI

# Cresimandi dal Papa a San Siro



L'ultima tappa della visita a Milano di Papa Francesco è stata l'incontro con i cresimandi allo stadio San Siro. 80.000 tra ragazzi, genitori, catechisti ed educatori (di cui 150 di Castano) hanno colorato e riempito di gioia lo stadio.

Il Santo Padre, rispondendo a tre domande, ha invitato i cresimandi a parlare con i nonni, a giocare con gli amici e ad andare in oratorio per crescere in amicizia con Gesù.

Ha esortato i genitori a giocare con i figli e ha ricordato ai catechisti di educare con il linguaggio della testa, del cuore e delle mani.

Prima di salutare i cresimandi, il Papa ha chiesto attenzione per le sue parole: "Per favore, state attenti al bullismo. C'è qualcuno che prendete in giro perché è grasso, magro, per questo o per l'altro? E vi piace

farli vergognare e anche picchiarli per questo? Questo si chiama bullismo. Per il sacramento della cresima, promettete al Signore di non farlo mai e di non permettere mai che si faccia nella vostra scuola o nel vostro quartiere? Mi promettete di non prendere mai in giro un compagno?"

Ed è stato con un forte e deciso sì da parte dei ragazzi che il Papa ha salutato Milano. È stata un'esperienza che difficilmente si dimenticherà, e nonostante il viaggio di ritorno sia terminato con arrivo a Castano alle ore 23.00 circa, i sorrisi, gli applausi e gli abbracci scambiati a San Siro rimarranno qualcosa di indelebile nei cuori dei ragazzi e dei loro genitori!

Grazie Papa Francesco!

*Gli educatori*





# Grazie Papa Francesco



## Sabato 25 Marzo 2017 è una data che non potremo mai dimenticare...

Una cresimanda commenta così lo straordinario incontro con Papa Francesco allo stadio di san Siro:

“Mi ha colpito la faccia seria del Papa per farci capire che il bullismo è una cosa proprio brutta, ho anche capito che avere fede non è solo andare a Messa o a catechismo, ma è importante anche la preghiera”.

E poi un'altra ancora:

“Mi sono commossa e ho pianto quando il Papa ha chiesto di promettere a Gesù di non prendere in giro i nostri amici e compagni. Un argomento molto brutto si è trasformato in un momento meraviglioso perché ci ha dato la possibilità di partire da zero! Ripartire con gioia.”

*Sr Adele*





# E voi, che cosa cercate?



Se vi dicessero che 60 adolescenti per 2 giorni hanno riflettuto sul tema della preghiera, voi ci credereste? Ve lo diciamo noi, e dovete crederci! Dovete crederci perché oggi non è facile parlare della preghiera e di Gesù, non è facile proporre agli adolescenti di usare 48 ore del loro tempo per fermarsi, farsi domande, cercare, riflettere, conoscere Gesù. Ma se David M. Turollo ci dice che *la preghiera è il discorso più urgente* noi non potevamo rinunciare al tentativo di proporre questo tema per il ritiro di Quaresima dei ragazzi del biennio e del triennio. E ce l'hanno fatta. Ce l'abbiamo fatta!

La visione del film "Risorto" (2016), fatta nei giorni prima di partire, è stata utile per introdurci al ritiro durante il quale abbiamo scoperto che Gesù non è poi così lontano: la sua **GRINTA**, la sua **ETERNITA'**, il suo **SERVIZIO** e la sua **UMILTA'** sono così vicine a noi da non poter fare a meno di prenderle come esempio per la nostra vita.

Abbiamo imparato che possiamo vedere la preghiera come qualcosa di "semplice" se riconosciamo poche semplici regole che la caratterizzano: è un rapporto interpersonale, è sempre alla presenza dello spirito,

"ringraziare" è la strada più semplice, è un'esperienza d'amore e di umiltà, è silenzio e ascolto, luogo tempo e corpo sono fondamentali ma, soprattutto, dobbiamo ricordarci che **bastano 18 secondi della nostra giornata per dire il Padre Nostro, la preghiera che Gesù ci ha lasciato.**

Eppure non ci siamo accontentati di queste regole. Abbiamo osato. Dopo una serata di giochi e Corrida, ricordando i campi estivi, ci siamo alternati in una **"nottata" di veglia e adorazione.**

Fino all'una di notte ci siamo inginocchiati, pregando e cantando, di fronte a Gesù.

Abbiamo assaporato nel concreto cosa voglia dire STARE con Lui, pregare. E forse nel profondo del nostro cuore abbiamo chiesto a Gesù di **aiutarci a restare sempre con Lui.**

Non so se siamo tornati cambiati rispetto a quando siamo partiti. Sicuramente siamo tornati, da cristiani, con qualche consapevolezza in più su cosa significhi seguire Gesù e dedicare del tempo alla preghiera.

Sicuramente in questi due giorni trascorsi al Convento di Sonico, dove ormai ci sentiamo a casa, più per le persone che ci accolgono che per il luogo, abbiamo messo in pratica le parole del nostro Papa:

*"Gesù è il Signore del rischio, è il Signore del sempre oltre". Gesù non è il Signore del comfort, della sicurezza, della comodità. Per seguire Gesù, bisogna avere una dose di coraggio, bisogna decidersi a cambiare il divano con un paio di scarpe che ti aiutino a camminare su strade mai sognate e nemmeno pensate, su strade che possono aprire nuovi orizzonti, capaci di contagiare gioia, quella gioia che nasce dall'amore di Dio, la gioia che lascia nel tuo cuore ogni gesto, ogni atteggiamento di misericordia".*

Giulia Crippa



COMUNITÀ DI CINISELLO BALSAMO - SCUOLE DELL'INFANZIA

# Ci inviti alla Tua festa ci chiami intorno a Te



Bambini e famiglie scuole dell'Infanzia San Martino e Cornelio



## La parabola degli invitati alla festa!

E' stato il filo conduttore che ci ha accompagnato in questa quaresima, un cammino bello, condiviso con le famiglie ogni venerdì nel breve momento di preghiera animato e reso vivace dai bambini che hanno drammatizzato dando vita al racconto nelle cinque settimane.

Che tristezza per Gesù quando noi rifiutiamo il Suo invito, il Suo amore!

Anche noi possiamo riconoscerci fra quelli che nella parabola hanno altro da fare e non possono accettare l'invito al banchetto. Non hanno tempo per Gesù, non hanno tempo di mettersi in gioco e fare quel servizio per la comunità. Non hanno tempo per ascoltare, per aiutare il prossimo.

A volte è più facile dire di non avere tempo per...!

Anche noi possiamo riconoscerci in quei poveri, storpi, ciechi e zoppi, che mai e poi mai pensavano di poter entrare a far parte di quel banchetto.

**Dio conosce la nostra storia, le nostre miserie e povertà, sa dove e quando siamo ciechi e zoppi, ma ugualmente ci ama, ci sceglie e ci chiama. Gesù ogni giorno viene a cercarci dovunque siamo, ma non ci forza, ci lascia liberi di accettare o no il Suo invito. Dio ci vuole bene, sta a noi corrispondere a questo bene!**

Quante volte Gesù si è messo a tavola nel Vangelo!

L'abbiamo visto seduto a tavola con uomini e donne del suo tempo. E' un gesto che fa volentieri quello di sedersi a tavola. Anche il giovedì santo si siede a tavola con i suoi amici. Invita tutti a mensa con lui, il pane non può mancare perché lui stesso si fa pane. Ci invita alla sua mensa ed è una cena speciale, una cena d'amore.

Siamo giunti al termine del nostro cammino con il desiderio di accettare l'invito alla festa con la celebrazione Pasquale in Parrocchia con i bambini delle scuole San Martino e Cornelio, abbiamo ripercorso le tappe della quaresima per ridirci ancora una volta: il Regno di Dio (la nostra amicizia con Gesù) è come un grande banchetto in cui Gesù riunisce chi ha accettato il Suo invito. Un invito a lasciarsi amare e ad amare.

La lavanda dei piedi prima di sedersi a tavola, gli addobbi, la preparazione della mensa, la condivisione del pane e la consegna della quaresima solidale, sono stati i gesti che ci hanno introdotto nel triduo santo.

**E' stato un percorso bello, condiviso e preparato in collaborazione con le docenti delle due scuole dell'infanzia, il nostro cuore è pieno di gioia e riconoscenza, abbiamo cantato il nostro GRAZIE di vivere la vita con Gesù, condividere con Lui la festa, e celebrare la festa della sua Resurrezione!**



COMUNITÀ DI CONTRA DI MISSAGLIA

# Laboratorio San Giuseppe



Lunedì, 20 marzo, solennità di S. Giuseppe, ha avuto inizio, nella nostra comunità, un piccolo laboratorio intitolato a S. Giuseppe.

Maestre: due giovani mamme di Missaglia.  
Scolare: 8 giovanette di 80 anni!  
Bello vero? C'è sempre spazio per imparare qualcosa.

Passo per passo le alunne imparano la tecnica: ritagliare, strappare, incollare, decorare; questa volta è la figura del Papa che campeggia nel centro del

piatto; vicino la preghiera del Padre nostro. E così nell'arco di due ore, i primi lavori sono fatti in attesa di essere rifiniti con la vernice. Le mamme poi prendono gli accordi con alcune Suore per confezionare centrini per bomboniere che serviranno negli Anniversari di Professione religiosa e nelle Prime Comunioni.

Essere utili è dolce come... sentirsi amati!

*La comunità di Contra*



COMUNITÀ DI GALLARATE

# Figuranti a San Siro



## 24 marzo

Si parte, con destinazione lo Stadio Giuseppe Meazza di Milano.

**L'emozione è tanta:** l'idea di dover sfilare sotto gli occhi di 80.000 persone, davanti alle telecamere della televisione nazionale e, soprattutto, davanti al Santo Padre, mi mette agitazione.

Arrivati a S. Siro iniziamo le prove delle coreografie da eseguire in campo il giorno seguente.

1288 ragazzi, provenienti da tutta la diocesi di Milano, affollano i parcheggi dello stadio per creare spettacoli costituiti da colori sgargianti e dalla collaborazione di tutti noi.

Le prove si concludono al meglio: provando e riprovando siamo finalmente tutti pronti per stupire la gente con fantastiche figurazioni!

Giunta sera tarda, in compagnia dei ragazzi di Gallarate, mi reco presso un oratorio vicino pronto ad accoglierci per farci alloggiare la notte.

## 25 marzo

Con le sveglie puntate di buon mattino torniamo allo stadio, dove decine di migliaia di cresimandi si preparano all'incontro con Papa Francesco.

Abbiamo trascorso la mattinata in attesa che tutto avesse inizio, per poi dare il via alle danze con la prima delle 6 coreografie organizzate.

**Finalmente tocca a me: entro in campo, e ogni mia paura, angoscia o agitazione scompare, totalmente sovrastate da un'immensa felicità. Finita l'esibizione usciamo dal campo, accompagnati dagli applausi delle tribune.**

Ma è solo questione di pochi minuti prima che torniamo in campo per inscenare lo spettacolo volto ad accogliere Papa Francesco.

Il Sommo Pontefice fa il suo ingresso in scena acclamato dalla folla, e a bordo della papamobile saluta e stringe molte mani, fa la lettura del Vangelo e risponde alle domande dei cresimandi.

**Giunti al saluto finale il Papa lascia lo stadio, seguito dai ragazzi lì presenti.**

**Finalmente, dopo due giorni di duro lavoro e impegno, sforzo fisico e mentale, torno a casa dominato dalla stanchezza, ma soprattutto con una fantastica esperienza che rimarrà incisa in me per sempre.**

Luca Taulli

COMUNITÀ DI GALLARATE

# Il Papa incontra i cresimandi

Con la gioia dello Spirito



Dopo tanta attesa il 25 marzo è arrivato. Con i ragazzi felici di intraprendere un'importante esperienza di fede, ci siamo preparati con entusiasmo per l'incontro con sua santità Papa Francesco, successore e timoniere della barca di Pietro.

Per questo evento non a caso sono stati coinvolti i **ragazzi della nostra comunità "Maria Regina della famiglia"** che riceveranno la Cresima il prossimo ottobre, diventando così adulti nella Fede e testimoni del messaggio di Cristo. Tutto a posto, tutti puntuali, dopo una lunga camminata, lo stadio in festa era davanti a noi.

Appena salite le scale, il colpo d'occhio era davvero magnifico: migliaia di ragazzi dalle pettorine colorate,





tutti uniti dalla voglia di vedere il Santo Padre.

Le ore lì trascorse sono state allietate grazie a moltissimi animatori attraverso canti, balli e slogan degli oratori. Tra i presenti anche il comico Giacomo Poretti del trio Aldo, Giovanni e Giacomo che ha raccontato la sua esperienza di ragazzo "Cresciuto in oratorio" e infine il cantante Van De Sfroos. E' stato proiettato un filmato delle zone terremotate del centro Italia, sostenendo il progetto della Caritas ambrosiana "Casa del futuro".

E dopo aver lanciato il tema del prossimo Grest "Dettofatto" sulla meraviglia del creato, è arrivato il momento. **Un boato di felicità ha accolto il Papa insieme ad un coro che incitava "Francesco"**. Successivamente alla lettura del brano del Vangelo di Luca sull'Annunciazione, al Santo Padre sono state poste alcune domande da un cresimando, una coppia di genitori e da una catechista. Confessando di aver già preparato le risposte, ha consigliato per prima cosa di ascoltare e seguire i propri nonni, come guide spirituali poiché "hanno la saggezza della vita" mantenendo così saldo, il nostro rapporto con la fede.

Alla domanda, poi, dei genitori su quali parole usare con i figli "per trasmettere la bellezza della fede" senza essere banali, noiosi o peggio autoritari, ha invitato a ridiventare figli e ricordare le persone che hanno aiutato loro a credere: dal parroco alla famiglia. "I nostri figli ci guardano continuamente, osservano e apprendono. Sono molto intuitivi e capiscono al volo qualsiasi situazione familiare bella o brutta che sia".

"Le parole se le porta il vento, ma quello che si semina nel cuore rimane per sempre".

**Ai catechisti ha ricordato di educare all'armonia dei tre linguaggi: intelletto, cuore e mani, e per rendere armonica l'educazione occorre utilizzarli tutti e tre insieme.**

Infine ha lanciato una sfida "Chiedetevi: «Nella vostra

scuola, nel vostro quartiere, c'è qualcuno o qualcuna al quale o alla quale voi fate beffa, voi prendete in giro perché ha quel difetto, perché è grosso, perché è magro, per questo, per l'altro? Pensate. E a voi piace fargli passare vergogna e anche picchiarli per questo? Pensate. Questo si chiama bullismo. Per favore, per il sacramento della Santa Cresima, fate la promessa a Gesù di mai fare questo e mai permettere che si faccia nel vostro collegio, nella vostra scuola, nel vostro quartiere. Capito?». E un grande sì da far tremare gli spalti è arrivato subito in risposta.

E' stata una grande emozione incontrare Papa Francesco! le sue parole semplici e dirette arrivano al cuore. Siamo stati veramente contenti che i ragazzi che seguiamo nella catechesi abbiano potuto vivere questa meravigliosa esperienza!

*I catechisti di Arnate e MIC*

## La parola ai ragazzi

Ciao sono Marta una cresimanda del 2017. Il giorno 25 Marzo insieme ai miei amici e alle catechiste ci siamo recati al San Siro, per l'incontro con Papa Francesco, è stato un pomeriggio pieno di gioia ed emozioni.

Quello che mi ha colpito di più è stato l'arrivo del Papa e quando ci ha chiesto: "promettetemi di sconfiggere il bullismo in ogni luogo".

Penso che con la buona volontà e l'aiuto di Dio, questo si possa realizzare.

Un grazie a tutti.

*Marta Tassone*

Il momento emozionante è stato l'ingresso del Papa poiché ho capito che sarebbe stato un evento indimenticabile. Le coreografie dei balli, sono state





coinvolgenti e hanno rappresentato i 7 doni dello spirito della Cresima.

*Giorgia Nichilo*

Mi è piaciuto quando il Papa ha detto che i genitori devono giocare di più con i figli e i consigli che ha dato contro il bullismo.

*Mattia Murgida*

E' una bellissima giornata di sole, anche in questo siamo stati fortunati! Tutti puntuali siamo partiti alle 13.20 con i nostri pullman. Abbiamo indossato le nostre pettorine fucsia e via, verso la nostra meta arrivati a Milano, abbiamo lasciato i pullman e ci siamo fatti una bella scarpinata di un'oretta per raggiungere lo stadio di San Siro.

E' stato tutto molto bello e coinvolgente: le coreografie, i canti, le ole. Lo stadio era pieno e tutto colorato grazie alle pettorine che contraddistinguevamo le 6 zone pastorali.

**Alle 17.15 Papa Francesco è arrivato: che emozione! Lo abbiamo accolto sventolando le nostre sciarpe gialle e gridando a squarciagola "Francesco, Francesco".**

Dopo la lettura del vangelo da parte di un diacono, Papa Francesco ha risposto alle domande che gli hanno rivolto un bambino, due genitori e una catechista.

In modo particolare ci ha colpito quando il Papa ci ha fatto riflettere sul brutto male del nostro tempo "il bullismo" e ci ha fatto promettere a lui e al Signore che non avremmo mai fatto "bullismo" in nessun luogo e a nessuno.

Alle 19.00 il Papa lascia San Siro e con la coreografia finale sulla musica dell'inno alla gioia, iniziamo a lasciare lo stadio.

Fuori ci accoglie la pioggia, ma non importa: siamo

felici per quanto abbiamo vissuto e ripercorriamo il nostro tragitto per il ritorno a casa.

*Marta e Chiara*

Il 25 marzo Papa Francesco ha voluto incontrare anche noi cresimandi allo stadio San Siro.

Rispondendo alle domande di noi ragazzi, ci ha dato questi consigli: parlare tanto con i nonni, perché sono più saggi ed esperti della vita; poi di giocare con gli amici e non litigare; infine di andare all'oratorio.

Queste cose, ha detto il Papa, sono molto importanti per crescere bene.

Ai genitori, invece, ha spiegato che i bambini non imparano solo ascoltando ma anche guardando. E quindi ha detto che è fondamentale che i genitori trovino il tempo per stare con i propri figli e giocare con loro.

**Quest'esperienza è stata davvero bella ed emozionante!**

*Carlo e Giacomo*



COMUNITÀ DI GALLARATE



# DLDAY

## Non è la stessa casa

**Domenica 2 Aprile 2017 un gruppo dei PREADO e di animatori della nostra Comunità pastorale "Maria Regina della famiglia" ha partecipato ad un evento davvero speciale: il DLDay, cioè il Giorno di Domenico Savio e Laura Vicuña che tutti gli anni si svolge a Chiari (BS)**



È una giornata di giochi, ma anche di preghiera, nella quale più di 1000 preadolescenti di tutta l'Ispettorato salesiano lombardo-emiliano hanno l'occasione di ricordare due Santi della famiglia salesiana e di divertirsi insieme.

Io sono un'animatrice di terza superiore e da due anni frequento la Scuola Formazione Animatori. Con tanti altri ragazzi come me, ho partecipato a tre weekend formativi durante l'anno e alla preparazione ed animazione del DLDay. Ci siamo infatti recati a Chiari già da sabato pomeriggio per organizzare i giochi di domenica e siamo poi stati impegnati tutto il giorno per far sì che fosse davvero fantastico!

A mio parere ci siamo riusciti, perché nei gruppi di animatori ciascuno ha svolto il suo compito davvero

bene e soprattutto ci siamo divertiti insieme ai ragazzi! Anche io quando ero alle medie ho partecipato al DLDay ed ora, da animatrice, non posso che sentirmi contenta di aver vissuto più volte un'esperienza così entusiasmante! Ciò che non posso dimenticare è il fatto di aver conosciuto e collaborato con tanti giovani che si spendono con gioia per i più piccoli.

*Silvia*

Io sono Sara e frequento la Scuola Formazione Animatori da tre anni. Come molti ragazzi, ho partecipato a tre weekend formativi e all'esperienza da animatrice del DLDay di quest'anno.

Sabato siamo andati a Chiari per organizzare i giochi per domenica e, come ogni anno, siamo stati impegnati tutto il giorno con i ragazzi a giocare e a pregare.

Quest'esperienza da animatrice del DLDay, per me, non è la prima e ogni volta non vedo l'ora di viverla perché mi fa crescere come persona e mi riempie di gioia vedere che tanti ragazzini vivono quest'esperienza con tanta gioia.

*Sara*

### **DLDAY**

Sono le 6.30 di Domenica 2 aprile, non mi sono mai svegliata così presto... ma non faccio storie per alzarmi, perché so che oggi mi aspetta una giornata fantastica, piena di sorrisi e di emozioni, ma soprattutto, da passare interamente con i miei amici.

Alle 7.30 il pullman parte per quest'avventura e intorno alle ore 9.00 giungiamo a destinazione: il grande oratorio di Chiari (BS).

Ci accolgono due animatori travestiti da pirati (il tema di questa giornata) che ballano e cantano e ci invitano a fare lo stesso, oltre che delle animatrici con i colori



delle cinque squadre (blu, rosso, verde, bianco, giallo) che ballano canzoni attuali. Una volta che sono arrivati tutti gli oratori partecipanti, dopo una breve presentazione e scaldata di voce, iniziano i giochi mattutini: nel primo ci dividiamo in attacco e difesa: gli attaccanti devono lanciare un anello di corda in un manico di scopa tenuto da un componente della loro squadra, i difensori, invece, devono fare in modo che questo non accada.

Nel secondo dobbiamo giocare a calcio, ma non normalmente, eh, no (sarebbe troppo noioso e troppo poco divertente), dobbiamo giocare facendo dei piccoli cerchi di quattro persone e tenendoci per mano, nel caso ci staccassimo, perderemmo dei punti. Con tantissimi altri ragazzi di molti oratori lombardi, emiliani, svizzeri abbiamo fatto tantissimi giochi divertenti: il mio preferito è stato "trova il centesimo": scoppiando dei palloncini, se trovavamo una moneta da un centesimo, dovevamo portarla alla nostra squadra, e come in ogni gioco che si rispetti, chi ne trovava di più, aveva vinto. Sono le 17.30, la giornata è finita, ma io torno a casa con un sacco di emozioni positive, con la voglia di voler rifare questa magnifica giornata l'anno prossimo e con tante risate nel cuore per merito dei miei amici. L'anno prossimo vi aspettiamo numerosi per fare questa bella esperienza!!!

*Irene M.*

## COME HO VISSUTO L'ESPERIENZA DEL DLDAY

Ciao sono Francesco un ragazzo che ha vissuto l'esperienza del DLDAY a Chiari la domenica 02/04/2017 già il giorno prima non vedevo l'ora e

poi talmente ero emozionato che non sono riuscito a dormire e allora quando la mattina dopo mi sono svegliato alle 7.20, 10 "minuti prima della partenza" (per fortuna la mia casa è vicina all'oratorio "il luogo del ritrovo").

Appena arrivati abbiamo visto che c'erano un sacco di ragazzi, ci hanno dato una bandana bianca perché era il colore della nostra squadra. Subito dopo aver messo a posto gli zaini abbiamo fatto una foto tutti insieme, poi ci siamo ritrovati con tutti i ragazzi in una piazzetta dove c'era un galeone dei pirati abbiamo ballato, cantato e visto una recita, poi divisi per squadre ci hanno mandato a fare i giochi, il primo è stato un gioco che abbiamo vinto, praticamente dovevamo lanciare una corda a forma di disco e dovevamo fare centro in una scopa. Un altro gioco dovevamo fare una partita di calcio con tutti che si tenevano per mano e se ci staccavamo ci toglievano i punti "ma noi questa l'abbiamo persa".

Dopo questi giochi abbiamo partecipato alla celebrazione della S. Messa (io con il mal di pancia "mi faceva molto male" perché la mattina non avevo fatto colazione), finita siamo andati a mangiare giuro che non vedevo l'ora di quel momento.

Subito dopo ci siamo ritrovati nuovamente nella piazzetta dove abbiamo visto la seconda parte della recita. Ci hanno diviso di nuovo in squadre e abbiamo giocato a scoppiare dei palloncini, in alcuni c'erano delle monetine da 1 centesimo e chi le trovava le doveva consegnare all'animatore della propria squadra. Poi ritornando nella piazzetta c'è stata la premiazione, il saluto, e siamo andati verso il nostro autobus.

Non devo dire altro solo che è stata un'esperienza indimenticabile... ciao... e all'anno prossimo!!!

*Francesco L.*



# SOS Siria

La missione è possibile!



Per scuola Primaria e Secondaria 1° grado dell'IMA, l'operazione missionaria e di carità della Quaresima 2017 è stata destinata alla Siria.

Abbiamo raccolto materiale scolastico per i bambini e i ragazzi delle scuole di quella martoriata terra: quaderni, biro matite, colori, fogli da disegno e tutto ciò che può servire per poter tornare finalmente a scuola! Undici sacatoloni sono già partiti e altri aspettano di partire su un container organizzato da alcune mamme di un'associazione che lavora tanto per gli amici siriani. Altre due "missioni" però ci hanno tenuti attenti e svegli: entrambe chiedevano l'acquisto - al prezzo simbolico di un euro - di un prodotto che ci è stato regalato ed ha suscitato il nostro interesse!

**MISSIONE SGRASSATORE:** con lo slogan: "Pulisco il mondo dall'egoismo perché splenda la solidarietà" sono stati consegnati più di trecento sgrassatori!



**MISSIONE SON CARICO:** con lo slogan "Un solo euro e illumini il mondo con la tua solidarietà" sono state consegnate più di cinquecento confezioni di batterie di varia misura e tipologia!

Che forza ragazzi! Ogni mattina, a turno, i ragazzi del gruppo Missione possibile, hanno coordinato l'operazione! Da evidenziare e lodare la costanza di Anna, Luca, Carlo che sono stati fedelissimi a timbrare la tesserina dei compagni e dei bambini della scuola primaria che a loro si rivolgevano per vivere il proprio gesto di solidarietà.

Grande soddisfazione e gioia, quindi, perché la gioia vera viene quando si dona... e l'esperienza di questa Quaresima ce l'ha ancora una volta fatto sperimentare. Grazie a tutti!

*Sr Maria Teresa*

# Sulle tracce di Main



**Sabato 18 marzo la gita a Mornese ha permesso di riscoprire la forza del legame tra scuola e famiglia nella condivisione dei valori salesiani, attraverso l'incontro con Madre Maria Domenica Mazzarello, fondatrice insieme a San Giovanni Bosco dell'ordine delle figlie di Maria Ausiliatrice.**

Ripercorrendo i suoi passi, per le vie dei Mazzarelli, abbiamo colto la sua sensibilità concreta e intelligente per Dio. La sua profonda fede e il suo esempio di onestà cristiana hanno risvegliato in tutti noi l'esigenza di scegliere incondizionatamente un'educazione in grado di favorire la crescita umana e spirituale di tutta la comunità.

**Si è rivelata un'ulteriore occasione per affermare con convinzione la nostra appartenenza alla famiglia salesiana che vede nello stare insieme il modo per vivere con gioia la quotidianità.**

L'adesione considerevole delle famiglie e della comunità educante ha reso possibile condividere con

spensieratezza momenti di riflessione personale e di preghiera arrivando a una conoscenza approfondita di una figura così rilevante per la nostra scuola.

Ricorderemo questa giornata perché porteremo con noi le parole del canto che ci ha accompagnato:

*Insieme a te, cammineremo nella luce verso il cielo,  
portando il sorriso, l'amore e la gioia.*

*Insieme a te, cammineremo nella luce verso il cielo,  
donando a tutti un po' della tua bontà.*

La Luce di Dio, che così profondamente ha toccato i nostri cuori; il sorriso, l'amore e la gioia nel vedere i nostri bambini felicemente coinvolti; crescere buoni riuscendo a donare se stessi agli altri: ecco i nostri passi diventati impronte di un'esperienza autentica capace di permeare la vita di ognuno.

*Le insegnanti Ilaria, Manuela e Silvia*



# Con Te di più



Durante la Quaresima i bambini della scuola dell'infanzia di via Bonvesin e via Poma hanno vissuto insieme un momento di preghiera in Parrocchia nel ricordo del **Battesimo**: quel “di più” che mamma e papà hanno voluto regalarci quando eravamo ancora troppo piccoli per comprendere... Quel “di più” che ci ha fatto scoprire la nostra appartenenza alla Chiesa, (“Maestro dove abiti? – Venite e vedete”) ci ha resi figli di Dio, fratelli di Gesù e fratelli tra di noi. Quel “di più” indelebile che nessuno ci potrà togliere!

Il nostro Parroco don Maurizio, ci ha disposti intorno al *Fonte Battesimale* per illustrarci i simboli del Battesimo: **l'acqua** che fa risorgere a vita nuova, **l'olio** che rende forti nella tentazione, **il cero** che rappresenta la fiamma della fede, **la veste bianca** simbolo di purezza.

Con il Battesimo è iniziata la nostra amicizia con Gesù, è lui che ci chiama per nome, è lui che ci insegna a pregare Dio come Abbà-Papà; è lui che ci indica la via da percorrere: la strada dell'amore, a noi non rimane che seguire le sue orme. Al termine della preghiera i bambini hanno ricevuto un' impronta colorata con questa scritta: **“Sempre Gesù cammina con me per assicurarsi che non mi perda!”**

Proprio in questa quaresima abbiamo seguito Gesù, lo abbiamo accompagnato sulle strade, nelle case dove è stato ospitato: da Pietro e da Zaccheo, in casa di Marta e Maria, nella casa di Simone e in quella di Giairo... dove entra Gesù tutto cambia, nessuno può rimanere uguale. Anche i bambini si sono presi un piccolo impegno per seguire le impronte lasciate da Gesù: un passo per essere veri amici, un passo per ascoltare ed aiutare, un passo per perdonare,. E così questa Pasqua sarà davvero Pasqua di Resurrezione!

*Sr Pinuccia e sr Anna*

COMUNITÀ DI MILANO BONVESIN - SCUOLA DELL'INFANZIA

# Progetto Scuola Sicura

Una giornata con i pompieri



Questa mattina i bambini della scuola dell'infanzia di Via Bonvesin era molto eccitati: aspettavano la visita dei Vigili del Fuoco!

Il programma della giornata è stato molto ricco e divertente:

in salone la squadra dei pompieri si è presentata, ha spiegato com'è il lavoro del pompiere, i mezzi e gli attrezzi che utilizzano, la divisa che indossano...

I bambini avevano preparato precedentemente delle domande, così c'è stato un momento molto semplice di dialogo e di confronto.

E' seguita la proiezione di un cartone animato studiato appositamente per i più piccoli, con la discussione di tematiche legate ai rischi e incidenti presenti in ambiente domestico e scolastico, per sottolineare quali comportamenti corretti bisogna adottare in caso di pericolo.

Dopodiché tutti in cortile per la visita all'autopompa con spiegazione dell'utilizzo; i bambini sono anche saliti in cabina per azionare la sirena... ogni bimbo munito di casco, ha potuto utilizzare il naspo per lanciare l'acqua.

Nel "giardino magico" i pompieri hanno preparato un percorso motorio con vari ostacoli da aggirare, allo scopo di salvare un gattino di peluche dall'incendio: c'era proprio una casetta da cui usciva tanto fumo!

Il momento più simpatico è stato il pranzo, anche i pompieri si sono fermati a pranzare con noi seduti sulle seggioline, qualcuno si è messo ad imboccare qualche piccolo... un momento informale ma fortemente educativo dove i bimbi, prendendo confidenza con i Pompieri, hanno rivolto domande che durante le attività non hanno avuto tempo di fare.

Ringraziamo il Comando Provinciale di Milano per il Progetto "Scuola Sicura", realizzato dal Ministero dell'Interno in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione e con il Dipartimento della Protezione Civile.

Grazie ai Vigili del Fuoco che hanno dato la propria disponibilità alla diffusione della cultura della sicurezza tra i bambini, recandosi a scuola dopo aver fatto il turno di notte!

*Le maestre*



# Il girasole di Edoardo

Un'esplosione di luce e di colore!



Questo lavoro è stato realizzato dipingendo con la bocca durante la settimana delle diversità.

Edoardo (classe 2<sup>A</sup>) si è messo in gioco e ha realizzato questo girasole seguendo lo stile di Van Gogh.

Il risultato finale è sorprendente. Abbiamo avuto modo di parlare con Edoardo durante il laboratorio di Art in progress.

### **Perché hai deciso di disegnare proprio il girasole?**

Perché mi piace il quadro dei girasoli di Van Gogh.

### **Ti aspettavi un risultato del genere?**

No, perché onestamente ritengo di non essere molto bravo a disegnare e non mi sarei mai aspettato di ottenere un risultato del genere.

### **Quanto ci hai impiegato?**

Un'ora.

Siamo anche riusciti a fare una chiacchierata con il Prof. Anelli, che ci ha espresso il suo parere.

“Edoardo è riuscito a ricreare una forma molto simile nonostante fosse solo la prima volta che dipingesse con la bocca.

Rispetto agli altri compagni ha dimostrato molta precisione, arricchendo il dipinto con alcuni particolari. L'esito finale dimostra che, mettendosi in gioco, ogni sfida apparentemente impossibile può diventare realizzabile”.

*Valentina Borodkin*





# La sfida dell'infrarosso elettrico



## Dall'intuizione di mio nonno... verso il futuro.

Vi piace il caldo? Volete un apparecchio che vi trasmetta dopo un secondo dall'accensione un calore intenso regolabile? Allora questo è l'articolo per voi freddolosi.

La Star Progetti iniziò la sua attività negli anni '90, da mio nonno Antonio Iolli, cui poi si aggregarono mia nonna subito dopo, mio zio e successivamente mio padre Massimiliano, come responsabile della parte commerciale. Iniziarono producendo il famoso "Fungo"

a gas per riscaldare gli spazi aperti. Un'intuizione di mio nonno che ha riscosso grande successo in Italia, in Europa e in molte parti del mondo.

La Star Progetti dal 1997 si è dedicata alla ricerca sull'utilizzo dell'infrarosso elettrico come fonte di calore nell'ambito civile.

In questi anni, i progressi della ricerca e della tecnologia applicata ai propri apparecchi hanno raggiunto una qualità e affidabilità al top.

Ora l'attività dell'azienda si sviluppa su tre linee di prodotti:

- **Produzione di riscaldatori elettrici a raggi infrarossi per diversi utilizzi.**
- **Produzione di paraventi per esterni e interni.**
- **Commercializzazione di rinfrescatori per esterni e interni.**

Le produzioni di Star Progetti sono realizzate con i propri marchi e con quelli di clienti. I prodotti Star Progetti sono distribuiti in tutto il mondo.

La struttura della società comprende due stabilimenti in provincia di Milano, a Tribiano e Mombretto di Mediglia, ed una società commerciale a Cuisery (Francia).

*Edoardo Leon Invernizzi*



COMUNITÀ DI SAN DONATO M.SE - SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO

# KANGOUROU 2017 verso Mirabilandia



Manca poco alle finali del Kangourou 2017, che si giocheranno (è proprio il caso di dirlo) a Mirabilandia. Ecco un piccolo approfondimento in 8 domande su questa interessante gara matematica...

## Cos'è il Kangourou?

È un'associazione australiana che organizza gare di matematica (ultimamente anche di inglese). Si è diffusa in tutto il mondo e per l'Italia i quesiti sono proposti dal Dipartimento di Matematica dell'Università Statale di Milano.

Quando si è svolta la gara singola del Kangourou?  
Il giorno 16 Marzo 2017 alle 11:20

## Quanto è durata?

La gara è durata 75 minuti più 5 minuti iniziali di

spiegazione delle regole.

Dove si è svolta?

Si è svolta nel salone della scuola Maria Ausiliatrice.

## Quanti erano i partecipanti?

I partecipanti erano complessivamente 52 studenti, di cui 38 nella categoria Benjamin e 14 nella categoria Cadet.

## Che ne pensa la prof.ssa Facchini, ovvero la responsabile del progetto?

Penso che ogni studente si sia confrontato seriamente con questa proposta, accogliendo anche i suggerimenti di allenarsi lavorando sul sito del Kangourou. Durante la prova è stato mantenuto l'ordine e il silenzio, confermando la concentrazione di ognuno dei ragazzi. I quesiti erano molto difficili ma nonostante questo ognuno si è messo in gioco fino in fondo.

## Cosa ne pensa il prof. Miglio?

Sono stati bravissimi, quasi meglio di quando lavorano nelle classi; aspetto con ansia i risultati.

## Cosa ne penso io?

Io parlo da studente, anche io ho partecipato al Kangourou e sono rimasto colpito dal silenzio che aleggiava nell'aria; devo ammettere che alcuni quesiti erano difficili e... cosa ne pensate voi?

*Alessandro Carzolio*

COMUNITÀ DI VARESE MADRE OREGLIA



# Le Ex Allieve/i di Valle Olona festeggiano con la Comunità

Il pomeriggio della Domenica delle Palme



Negli anni '60 il canto delle Ex Allieve si esprimeva così:

*Qual rondine che torna al lor nido  
e trepide vi tendono col cuore  
ritornan le Ex Allieve al caro e fido  
rifugio di dolcezza e di calore.  
Ritornano alla casa che le accolse  
quand'erano della vita al primo albore  
e vigile ritrovano come scolte  
le stesse sentinelle dell'amore.  
Passano gli anni e i giorni  
segue al mattin la sera,  
ma quando tu ritorni è sempre PRIMAVERA!  
Senti Ex Allieva il canto di tua più bella età  
T'accoglie con l'incanto che mai tramonterà.*

Ripensando a queste parole sentiamo anche oggi, rinascere la freschezza degli anni di primavera. La Pasqua è annuncio di vita, tutto risorge, la natura coi suoi colori, la gioia, il canto. Tutto questo abbiamo vissuto in questo pomeriggio intenso e felice.

La S. Messa celebrata da Don Giulio Ambrosini ci ha fatto cogliere l'aspetto essenziale della Quaresima: attaccamento alle cose e digiuno, due punti sui quali verificare la nostra condotta per arrivare come Maria a vivere nel dono totale, come vuole il Vangelo.

E' stata una Messa davvero vissuta intensamente dove abbiamo messo mani e cuore per cantare con lo stesso entusiasmo e la stessa passione con cui il maestro di musica Matteo Maino ci ha accompagnate. Abbiamo accolto in cuore quella serenità e pace che sempre invade lo spirito quando ci ritroviamo a pregare e a vivere i valori in cui abbiamo creduto.

Col segno dell'ulivo a tutte le suore è fiorito il tocco della pace espresso nell'augurio sempre riconoscente e il senso di festa tipico di questa Domenica delle Palme.

Vogliamo dirci e dire a tutti che l'appello di pace di Papa Francesco sta in cima ai nostri pensieri e alla nostra preghiera.

Con una solenne cantata guidata da Pier Paolo Brugnoli e tanta allegria abbiamo concluso il pomeriggio portandoci in cuore la voglia di tornare.

*Le Ex-allieve e gli Ex-allievi*

